

radiocorriere

A COMINCIARE
DAL PROSSIMO NUMERO

50

USCIRÀ

in rotocalco a colori

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA											
kca	metri	Staz. a onde medie	kca	metri	Staz. a onde medie	kca	metri	Staz. a onde medie									
Stazioni singole			Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitori			Gruppi sincronizzati								
162	530	Caltanissetta 1	89,5	335	Roma 2	1484	102,2	Bologna 1 Capri 1 Trapani 2 Ugenti 1	1340	219,5	A 2	Bari 2 Bologna 2 Bari 1 Catania 2 Firenze 2 Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Palermo 2 Roma 3 Torino 2 Venezia 2 Verona 2					
209	323,7	Palermo 1	Gruppi sincronizzati			Stazioni locali e ripetitori			Gruppi sincronizzati								
1061	252,8	Capri 1	1054	290,1	A 2	1103	281,5	B 2	1448	207,3	C 2	1578	190,1	D 1	Bari 2 Bologna 1 Catania 1 Genova 1 Messina 1 Palermo 1 Pescara 1 Roma 1		
Gruppi sincronizzati			Modulazione di Frequenza			Onde corte			Onde corte								
456	152,3	A 1	Stazioni a M. F.			Staz. a onde corte			Stazioni a M. F.								
1331	123,4	B 1	81,5	360	Monte Polite M. P. 8	93,7	340	Milano M. P. 1	94,9	330	Genova M. P. 11	95,9	320	Torino M. P. 11	4,34	47,90	Paolino D. C.
Stazioni locali e ripetitori			Onde corte			Stazioni a M. F.			Onde corte								
1481	102,2	La Spezia 1 Verona 1	Stazioni a M. F.			Staz. a onde corte			Stazioni a M. F.								
1578	190,1	Alzano 1 Brescia 1 Caltanissetta 1 Cosenza 1 Lecce 1 Perugia 1 Tavolara 1 Terni 1	Stazioni a M. F.			Staz. a onde corte			Stazioni a M. F.								
Autonome			Stazioni a M. F.			Staz. a onde corte			Stazioni a M. F.								
818	166,7	Trapani	6,21	49,92	7,71	30,90	13,20	15,98	66,9	300	Bologna M. P.	91,7	280	Monte Polite M. P.	92,9	270	Trapani M. P.
			6,21	49,91	7,71	30,90	13,20	15,98	93,9	260	Firenze M. P.	94,9	250	Napoli M. P.	95,9	240	Venezia M. P.
			7,29	48,19	9,78	30,67	12,90	14,40	96,9	240	Genova M. P.	97,9	230	Roma M. P.	98,9	220	Sardegna M. P.
			7,36	48,00	11,26	25,40	12,77	14,00	99,9	220	Roma M. P.	100,9	210	Torino M. P.	101,9	200	Milano M. P.
			9,42	31,85	11,26	25,40	12,77	14,00	102,9	190	Verona M. P.	103,9	180	Palermo M. P.	104,9	170	Catania M. P.
			9,57	31,35	13,72	19,24	13,36	13,91	105,9	160	Verona M. P.	106,9	150	Palermo M. P.	107,9	140	Catania M. P.
			9,62	31,15	15,12	17,84	13,36	13,91	108,9	140	Verona M. P.	109,9	130	Palermo M. P.	110,9	120	Catania M. P.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kca	metri	NAZIONE	kca	metri	NAZIONE	kca	metri	NAZIONE	kca	metri
ALGERIA			ALGERIA			ALGERIA			ALGERIA		
Ager	180	208,1	Lille B	1376	218	NORVEGIA			NORVEGIA		
ANDORRA			Gruppen international	1463	314	Olo omde nord	21670	13,80	OLANDA		
Andorra	812	365	Mosca	1504	193	Hilversum 1	746	403	Hilversum 1	746	403
AUSTRIA			Altoona	184	8229	Hilversum 2	1687	296	OLANDA		
Salzburg	1215	246	GERMANIA			SPAGNA			Madrid	1233	145,3
Linz	1294	213,3	München - Saarland	575	522	Madrid	737	107,3	SVIZZERA		
BELGIO			München - Saarland	6030	50,79	SVIZZERA			Basilea	519	167,5
Bruxelles (France)	610	481,9	Frankfurt	393	305,9	Basilea	519	167,5	Geneva	517	168,4
Bruxelles (Hollande)	528	323,4	Frankfurt	6790	46,46	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
FRANCIA			Monte Carlo	506	375	SVIZZERA			Geneva	517	168,4
Programmi nazionali			Amberg-Regensburg	571	408,9	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Parigi	719	422	Frankfurt/Rhein	1016	275,3	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Sardegna	1225	246	Norimberg	1682	107,3	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Gruppi internazionali	1249	321	LUSSEMBURGO			Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Programmi parigiani			Luxemburgo (Germania)	232	1293	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Lione	681	499	Geneva	1429	208,4	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Montpellier	781	379	MONTECARLO			Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Toulon	944	780	Montecarlo	1864	305	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
Paris 1 - Montecarlo 2	1040	330	Montecarlo	4825	49,73	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4
			Montecarlo	7349	46,82	Geneva	517	168,4	Geneva	517	168,4

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENCHATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

POEMI
DELL'EUROPA MEDIEVALE

LA CANZONE DEI NIBELUNGH



Worms sul Reno, una delle più antiche città tedesche e centro ideale dell'epica nibelungica.



L'incanto fra Etanide e Brunilde a Worms. (Da un affresco di Schöen von Dornheim, nella sala dei Nibelunghi, del municipio di Worms).

La leggenda dei Nibelunghi fu conservata fino ad oggi. Tra le narrazioni epiche dell'antico Europa, una popolarità senza verità, quasi epica — se non superiore per certi aspetti — a quella che circondò il tema d'Orlando.

Per cinque secoli, Nibelunge Wagner ebbe nel mondo tutto, ricomponendo le avventure di un eroe mancato, fervere generoso, sfiorò una spirale nuova fiamma tra,

Lunedì sera 21, 28
Terzo Programma.

l'aria e la ripropose all'attenzione del pubblico come strumento epico e melodico dello spirito tedesco. Questo, tuttavia, avrebbe subito che le intenzioni filosofiche, storiche e religiose, lo spirito romantico che animò l'opera di Wagner fuori della sua Tetralogia in un'opera completamente eterogenea rispetto all'intero poema, il quale pertanto nella popolarità originaria dell'epoca germanica non può accompare altri tratti che non siano quelli di una sacra parolaccia, di una attività perenne e ininter-

rotta, di una eternità, più o meno antica, dei fatti.

La canzone dei Nibelunge — o Nibelungenlied — viene composta agli inizi del XIII secolo da un poeta tedesco il quale, o per necessità o per voglia, ritenne di firmare la sua opera, rivendicando ad sé i benefici di una poetica colta. Grande infatti fu il distacco del poeta dal medioevo, se dobbiamo giudicare della quantità dei manoscritti che ce l'hanno tramandato: più di 30, nelle biblioteche tedesche e straniere, dei quali il migliore è conservato nel museo di Berlino. Il titolo di «manoscritto B» e che si conserva nella biblioteca di Basilea.

Definitivamente ripropone l'antica teoria del Lehmann, il quale vede nel Nibelungenlied una rappresentazione popolare germanica, priva cioè di qualità di composizione, in cui il più recente ha cercato di rendere in base la figura del personaggio autore definita, e soltanto adattata, sia pure vagamente e per via di distanza.

Essi dovrebbe essere un giuliano — a firma un cavaliere — vissuto e conquisito politicamente nelle terre che sono bagnate dal Reno tra

Worms e Vienna. Uomo di cultura, poeta d'istinto e di mestiere, avrebbe avuto dalla sorte che egli avrebbe collaborando, ma altri due complete scopre francesi la sua opera letteraria riflettendo e rievocando, oltre al suo grande desiderio d'adattare al mito e al clima della società contemporanea. E' un poeta questo che merita di essere ben ammirato, poiché il tempo spesso lo critica — indegno le sue passioni e i reati del Nibelungenlied — la parolaccia di vita il poema in se stesso giungendo ad affermazioni che si fabbricano lo spirito e il sentimento.

Con l'aspirazione dei Nibelungenlied sotto la ristretta, lingua germanica, del Volkspoesie, va accettata una, tra le poesie, rievocare, da Volkspoesie, ancora, al pari parlate a proposito di quello che doveva essere il teatro primitivo germanico della leggenda, e non romanzesco accostato. Destro del mito costruttore i corali Nibelun-

gen dell'Eda, che il suo stile stilano meglio conservate l'emozione dell'antico carne creata, non il nostro Nibelungenlied, per essere stata lo spirito del poema sia analizzato e curato più che popolare, nonché la natura trattata e gli inediti, ancora, sempre più spesso dalle fonti che erano distanti alla mente se non agli occhi dell'antico.

Non dimenticando a questo Nibelungenlied, che il Völkis Prologon proprio per la prima volta, accademica, si pubblicò solo inedito, non bene sempre l'antico valore ogni problema sotteso — tanto che della epica soltanto dell'Eda e da quello romantico di Wagner — e considerando il poema, nella sua sostanza, l'indole, artistica, come un'opera nella quale la tradizione germanica vive, è vera, e si rivela, ma attraverso il corso del tempo, della realtà e del gusto, volutamente e casualmente.

GIORGIO SPINALE

«Gli scrittori e la musica.»

THOMAS MANN

Nato a Lubeca nel 1875 da padre tedesco e da madre francese, Thomas Mann è uno delle figure più rappresentative della letteratura contemporanea. La sua opera profumata surrealista e spaziale è tra le più stimolanti alla conoscenza del nostro tempo, per la completezza e ricchezza dei motivi etici e filosofici relativi sia per la struttura dell'indagine psicologica, sia per i profondi garbi e rimandi, sia per il grande avvincente italiano e la magia — a partire da «Doktor Faustus». Questi rapporti, nessuno può fare del grande scrittore tedesco un'isola di isolamento di

Lunedì sera 21, 28
Terzo Programma.



LA TV DAL 6 AL 12 DICEMBRE

I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

LEGGENDARI DI TORINO (canale 5) (97-98 MC-13)
ALL'ARRE (canale 1) (99-100 MC-13)
LA SPINA (canale 1) (97-98 MC-13)
PORTOFINO (canale 5) (99-100 MC-13)
MIYAKE (canale 5) (99-100 MC-13)
LA SPINA (canale 1) (97-98 MC-13)

Domenica 6 dicembre

19.00 - **Sera Santa**, «L'Espresso» di Torino. La regia di Leo Arnaud. Montaggio di Franco

19.15 - **Parole di speranza**, film di Franco

19.30 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

19.50 - **La passione dell'arte**, «L'Espresso» di Torino. La regia di Leo Arnaud. Montaggio di Franco

20.00 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

20.15 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

20.30 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

20.45 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

21.00 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

21.15 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

21.30 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

21.45 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

22.00 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

22.15 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

22.30 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

22.45 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

23.00 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

23.15 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

23.30 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

23.45 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

24.00 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

24.15 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

24.30 - **Storia di un'infanzia** (segue) con la interpretazione di Luca Laurenti, Giulio Ianniello, Franco

1991, con questo scenario. Una volta ancora, l'attore si spinge con i suoi personaggi, quasi, quasi, quasi a un limite che gli altri non vorrebbero.

Venerdì 7 dicembre

20.00 - **Telegiornale**

20.15 - **Sera d'arancio**, di Franco

20.30 - **Telegiornale**

20.45 - **Telegiornale**

21.00 - **Telegiornale**

21.15 - **Il mondo è grande**, regia di Franco

Sabato 8 dicembre

19.00 - **Maddalena** (serie in

19.15 - **Maddalena** (serie in

19.30 - **Maddalena** (serie in

19.45 - **Maddalena** (serie in

20.00 - **Maddalena** (serie in

20.15 - **Maddalena** (serie in

20.30 - **Maddalena** (serie in

20.45 - **Maddalena** (serie in

21.00 - **Maddalena** (serie in

21.15 - **Maddalena** (serie in

21.30 - **Maddalena** (serie in

21.45 - **Maddalena** (serie in

22.00 - **Maddalena** (serie in

22.15 - **Maddalena** (serie in

22.30 - **Maddalena** (serie in

22.45 - **Maddalena** (serie in

23.00 - **Maddalena** (serie in

23.15 - **Maddalena** (serie in

23.30 - **Maddalena** (serie in

NOTE ILLUSTRATIVE

«Le avventure dell'arte»

L'AVVENTURA GIORNORISCA è una del prof. Antonio

Domenico, ore 19.00

Per la cultura spirituale del suo tempo. Ciampi, il pittore

La trasmissione, che ha per

«Confessioni e colloqui»

FRANCO BERTONCELLO

Martedì, ore 21.00

«Sera d'inverno»

Venerdì, ore 21.15

«Giochiamo insieme»

Mercoledì, ore 19.00

«Telegiornale»

no giovani, da un lato, e che il

«L'orologio a cucù»

Givedì, ore 19.00

«Sera d'inverno»

Venerdì, ore 21.15

«Giochiamo insieme»

Mercoledì, ore 19.00

«Telegiornale»



Nella foto: il cast di 'Maddalena' in una scena di una recente tournée della rubrica a seriali «Facciamo la spia» diretta dagli Stadio

TV di Milano

"L'ULTIMA

Il dramma di Graham Greene ne per la Compagnia del "Piccolo



Michele Lupi (a destra) con Elisabetta Benici (a sinistra).

È davanti le lunule bizzarrie che precedono e seguono l'ironizzazione di Elisabetta, che Graham Greene si vide rappresentata, è così un successo che forse Tommaso avrebbe ad accennare, questa sua prima così almeno ci risulta, se si legge la riduzione per le scene di lei, padre e la gloria fatta teatrale. La fama dell'attore consentì presso all'opera di vincere la Misica e, dopo l'ultima stagione, così quella italiana, che il Teatro D'Europa riprende diventando e dallo spettacolo diretto da Ottavio Costa per il "Piccolo Teatro della Città di Roma".

Il titolo originale dell'opera, *Living Women* (Le donne), è stato di impaccio è però divenuta, rivedendola italiana, *L'ultima donna*, con un'alterazione più o meno di quanto che, in quanto, "stessa", rispetto al titolo. È la stessa storia con un'alterazione notevole di cui si riferisce ad una sua interpretazione che, per avvicinarsi forse meglio alla sensibilità dello spettatore italiano, si è data il nome di *La donna migliore dell'opera*, e dallo stesso titolo.

Intanto che, per altro, Greene diventa notissimo in questi ultimi anni come interprete di una certa letteratura cattolica di avventurieri, allora spesso nel lavoro della sua scrittura, sfuggendo a una critica secca e rigida. Contribuisce anche a questo, senza dubbio, il particolare cattolicesimo di Greene. Un cattolicesimo polemico, spiritoso, quasi medievale nella sua essenza e inimitabile addirittura in città secolari e divine, dove il senso del peccato e della morte ha una parte importantissima. Triviale, per Greene, è, comunque, parlare e non si discute meno che si discute a quella sua necessità, così come una parte importante ha però, in questo mondo, la grazia; che non è però una sorta di dramma macchina che cala dritto a ridurre il peccatore, ma piuttosto un desiderio, una carica, che lo stesso peccatore si sente costantemente nel suo peccato, propendendosi ora per ora, controllandolo e

trasformandolo quasi in un'ossessione di alta tecnica accademica. Al termine del quale, e dopo aver tentato, con una scortività di Sennuccio e di Aristotele che non diventa prevedibile, tutte le sfumature e le elevazioni della psicologia contemporanea, il peccatore si adatta volentieri e pacifamente, nel mondo. E qui, senza dubbio, nella base di

Venezia, 20, 1958

questo mondo che cedere il momento nelle opere del romanziere inglese, è così, controllandolo, e si avvicina in un terreno idealistico e artistico, al quale non è estraneo una vaga sensazione di prelatissimo. Questo che appare dentro con l'idea del tutto, e che, anche in tutto, ha i suoi difetti e i suoi errori che fanno da sfondo alla funzione assoluta di Greene, non abbandonando mai i suoi personaggi, non dimenticando, comunque, ad una qualsiasi vicenda.

Il suo spirito, così più che il suo, è quello di un'opera di Greene.



Rosa Proietto (a sinistra) con il regista Giulio Dato.



Ettore Giusti, a destra, regista.

